

Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/04693
presentata da **VENDOLA NICHI** il **02/12/2002** nella seduta numero **232**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
GIULIETTI GIUSEPPE	DEMOCRATICI DI SINISTRA-L'ULIVO	12/02/2002
CALDAROLA GIUSEPPE	DEMOCRATICI DI SINISTRA-L'ULIVO	12/02/2002

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Delegato a rispondere : **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** , data delega **02/12/2002**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA , data delega **13/09/2004**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
CASTELLI ROBERTO	MINISTRO, GIUSTIZIA	09/13/2004

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER MINISTRO DELEGATO IL 13/09/2004

RISPOSTA PUBBLICATA IL 13/09/2004

CONCLUSO IL 13/09/2004

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CAMPAGNE DI GUERRA, GIORNALISTI, OMICIDIO, PROCESSO PENALE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SPA, SOMALIA

TESTO ATTO

Interrogazione a risposta scritta

Atto Camera
Interrogazione a risposta scritta 4-04693
presentata da NICHI VENDOLA lunedì 2 dicembre 2002 nella seduta n.232

VENDOLA, GIULIETTI e CALDAROLA. - Al Presidente del Consiglio dei ministri. - Per sapere - premesso che:

il 20 marzo 1994 a Mogadiscio (Somalia), un commando somalo uccideva la giornalista, inviata del TG3 della Rai, Ilaria Alpi e l'operatore TV Miran Hrovatin, entrambi impegnati a seguire le vicende relative alla missione ONU denominata Restore Hope;

l'autista della vettura, verso cui vennero sparati i colpi che colpirono a morte la giornalista RAI e l'operatore TV, è deceduto il 13 settembre 2002 a Mogadiscio: si tratta del signor Sid Ali Abdi;

il signor Sid Ali Abdi era l'unico testimone oculare esaminato nel corso del processo per il delitto Alpi-Hrovatin;

nel procedimento penale sull'omicidio Alpi aperto dalla procura di Roma, il signor Abdi fu il principale teste d'accusa contro il signor Hashi Omar Hassan (il cittadino somalo condannato a 26 anni per essere stato uno dei killer);

la morte del signor Abdi avveniva esattamente cinque giorni dopo il suo rientro in patria (8 settembre 2002), dove, secondo quanto riferiscono fonti giornalistiche, pare avesse intenzione di riferire una versione differente dell'omicidio Alpi-Hrovatin insieme alla volontà di chiedere scusa alla famiglia di Hashi Omar Hassan, condannato per quel terribile agguato;

le stesse fonti giornalistiche riferiscono di un improvviso arricchimento del signor Abdi, che avrebbe ricevuto da mani misteriose la considerevole somma di 50 mila dollari per tacere e per non modificare la testimonianza offerta in tribunale come teste d'accusa di Hashi;

e proprio grazie alla somma ricevuta il signor Abdi avrebbe acquistato una casa a Mogadiscio per 25 mila dollari;

secondo la stampa somala, la morte del signor Abdi è stata causata molto probabilmente da un'iniezione di veleno; si tratterebbe dunque di un omicidio;

il signor Abdi è stato l'unico testimone oculare ascoltato in aula nel primo processo contro Hashi (l'altro teste, Jelle, si era reso irreperibile dopo le dichiarazioni rilasciate alla Digos) ed era stato posto sotto protezione. Dopo la sentenza definitiva - con cui venne condannato Hashi alla pena di 26 anni - il regime di protezione gli era stato revocato e l'uomo aveva fatto rientro in Somalia;

la testimonianza del signor Abdi fu alquanto controversa: nella sentenza del primo processo le sue dichiarazioni furono definite dalla Corte imprecise e poco coerenti, se non addirittura «false». Mentre del tutto diversa fu la valutazione della Corte d'appello di Roma che aveva ritenuto completamente attendibile il signor Abdi -:

se sia stata sollecitata una specifica investigazione dei nostri servizi di intelligence su questo inquietante sviluppo di una delle vicende più oscure della recente storia della nostra Repubblica e, in caso affermativo, se tutte le eventuali nuove informazioni in tal modo acquisite in merito al caso Alpi siano state fornite all'autorità giudiziaria.(4-04693)

RISPOSTA ATTO

Risposta scritta

Atto Camera
Risposta scritta pubblicata lunedì 13 settembre 2004
nell'allegato B della seduta n. 505
all'Interrogazione 4-04693 presentata da VENDOLA

Risposta. - La procura della Repubblica presso il tribunale di Roma ha comunicato che nulla risulta circa l'eventuale decesso di Sid Ali Mohamed Abdi.

Le fonti opportunamente attivate dalla Digos per verificare la fondatezza della notizia della morte del collaboratore Sid Ali Mohamed Abdi hanno fatto sapere che la stessa non ha trovato a tutt'oggi alcun elemento di riscontro, anche se il predetto non è stato rintracciato a Mogadiscio.

È tuttavia verosimile che Sid Ali Mohamed Abdi, dopo aver lasciato l'Italia, abbia raggiunto la sua compagna residente negli Emirati Arabi, decisione della quale aveva più volte parlato durante la sua permanenza nel nostro Paese.

La Digos ha inoltre riferito che le condizioni ambientali che caratterizzano ancora oggi Mogadiscio e la Somalia, non favoriscono certamente la ricerca di notizie in ordine al Sid Ali Mohamed Abdi; tuttavia, se in futuro dovessero essere acquisite notizie al riguardo è stato assicurato che saranno tempestivamente comunicate alla competente autorità giudiziaria.

È stato infine riferito che allo stato non sono emersi nuovi elementi nelle indagini sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

Il Ministro della giustizia: Roberto Castelli.